GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — **ROMA** — GIOVEDI 5 APRILE — NUM. 81

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi giudiziari* L. 0, 25; per altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.
Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata in seduta pubblica per martedì 10 aprile alle ore 2 pomeridiane per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. — Sorteggio degli Uffici.
2. — Verificazione di poteri (Elezione del Collegio di Sondrio, eletto Mazzoleni avv. Angelo — Elezione contestata del Collegio di Ancona, eletto Bonacci).
3. — Discussione del disegno di legge: Rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato e del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1886-87 (32).
4. — Discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1888-89 (49).
5. — Modificazioni al Regolamento della Camera (da III *ter* a III *sexies*)

Discussione dei disegni di legge:

6. — Riordinamento dei tributi locali (13).
7. — Modificazioni alle leggi postali (87).
8. — Acquisto di un terreno per la costruzione di un palazzo a Pechino per la regia legazione in Cina (117).
9. — Modificazione alla legge 2 giugno 1887 sull'avanzamento della leva di mare (123).
10. — Riforma sulla legge di pubblica sicurezza — Istituzione delle guardie di città (86).

Il Presidente: G. BIANCHERI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5302** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. In aggiunta alle assegnazioni del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1886-87 sono autorizzate le maggiori spese in lire 307,319 28 esposte pei singoli capitoli nell'annessa tabella, cioè:

a) L. 147,244 93, delle quali lire 347 75 per spese obbligatorie e d'ordine, lire 146,897 18 per spese facoltative, in aumento agli stanziamenti di competenza dell'esercizio finanziario 1886-87;

b) L. 160,074 35 per spese facoltative in aumento ai residui dell'esercizio finanziario 1885-86 e precedenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA *delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1886-87 pel Ministero dell'istruzione pubblica.*

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Ammontare delle maggiori spese — su capitoli di spese obbligator. e d'ordine in conto competen. 1886-87	su capit. di spese fac. — in conto competen. 1886-87	su capit. di spese fac. — in conto residui
3	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità e compensi.	»	»	306 10
13	Dispacci telegrafici governativi.	347 75	»	»
19	Regie università ed altri istituti universitari - Personale . .	»	»	150,234 85
23	Istituti e corpi scientifici e letterari - Assegni ad accademie e Società di scienze, lettere ed arti, alle deputazioni ed alle Società di storia patria	»	»	241 50
24	Biblioteche nazionali ed universitarie - Personale	»	5,918 73	2,358 33
25	Biblioteche nazionali ed universitarie - Spese di manutenzione e di conservazione; acquisto e legatura di libri, giornali ed opere periodiche; sussidi ed assegni straordinari; spese d'ufficio, di combustibili e d'illuminazione; provvista di scaffali ed altri mobili	»	»	3,500 24
34	Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Personale . .	»	»	399 53
37	Istruzione secondaria classica - Regi ginnasi e licei - Personale	»	118,978 45	»
41	Istituti tecnici e nautici, scuole nautiche e scuole speciali . .	»	»	1,479 63
43	Scuole tecniche - Personale .	»	22,000 »	»
16	Scuole normali per allievi maestre ed allieve maestre e scuole preparatorie e annesse alle normali - Personale . .	»	»	1,551 17
		347 75	146,897 18	160,074 35
		307,319 28		

Visto:
Il ministro delle finanze, interim *del ministero del tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Num. **5303** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. In aggiunta alle assegnazioni del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1886-87 sono autorizzate le maggiori spese in lire 1,108,474 47, esposte pei singoli capitoli nell'annessa tabella, cioè:

a) L. 716,740 31, delle quali lire 170 31 per spese obbligatorie e d'ordine, e lire 716,570 per spese facoltative, in aumento agli stanziamenti di competenza per l'esercizio finanziario 1886-87;

b) L. 391,734 16 per spese facoltative, in aumento ai residui dell'esercizio finanziario 1885-86 e precedenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 marzo 1888.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

TABELLA *delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1886-87 pel Ministero della guerra.*

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Ammontare delle maggiori spese — su capitoli di spese obbligator. e d'ordine in conto competen. 1886-87	su capit. di spese fac. — in conto competen. 1886-87	su capit. di spese fac. — in conto residui
6	Stati maggiori e comitati . .	»	178,000 »	»
7	Corpi di fanteria	»	»	92,185 75
8	Corpi di cavalleria.	»	300,000 »	»
11	Corpi veterani ed invalidi . .	»	25,500 »	»
12	Corpo e servizio sanitario . .	»	52,000 »	»
21	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria	»	18,700 »	»
22	Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di classi in congedo chiamati all'istruzione.	»	142,370 »	»
30	Materiali e stabilimenti d'artiglieria	»	»	295,678 41
34	Spese di giustizia criminale militare.	170 31	»	»
40	Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetterie e trasporto dei medesimi - Pistole a rotazione per gli ufficiali - Nuovi alzi per fucili e moschetti	»	»	3,570 »
54	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto.	»	»	300 »
		170 31	716,570 »	391,734 16
		1,108,474 47		

Visto:
Il ministro delle finanze, interim *del ministero del tesoro*
A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti ministeriali del 30 dicembre 1887:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2,500, dal 1° dicembre 1887 i signori:
Mostaccio Pietro, pretore del mandamento di Pachino.
Gatti Francesco, pretore del mandamento di Pinerolo.
Festa Michele, pretore del mandamento Monviso di Torino.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2500 dal 1° gennaio 1888 i signori:
Bovarini Andrea, pretore del mandamento di Pontedera.
Taddei Eugenio, pretore del mandamento di Montevarchi.
Fucili Olinto, pretore del mandamento di Corinaldo.
Mazzi Benedetto, pretore del mandamento di Cortona.
Pagliai Temistocle, pretore del mandamento di Scarperia.

Con RR. decreti del 2 gennaio 1888.

Bartolini Angiolo, pretore del mandamento di Calestano, è tramutato al mandamento di Bianco.

Martelli Tommaso, pretore del mandamento di Manciano, è tramutato al mandamento di Pontassieve.

D'Astore Giulio, pretore già titolare del mandamanto di Corato in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 1° gennaio 1888 al mandamento di Canneto di Bari, lasciandosi quello di Ruffano vacante per l'aspettativa del pretore Bavaro Sabino.

Valeggia Prospero, pretore del mandamento di Castellarquato, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio a tutto il 15 febbraio 1888, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Castellarquato.

Serpi Giovanni Battista, pretore del mandamento di Carloforte è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute per due mesi dal 13 novembre 1887, coll'assegno del terzo dello stipendio lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Carloforte;

Filippi Ludovico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Palmanova.

Denti Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Avellino.

Izzo Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Solopaca.

Fusco Gennaro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Benevento.

Di Vita Antonino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Licodia Eubea.

Savoja Leonardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Revere.

Maugeri Gaetano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vizzini.

Balladoro Ludovico, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 2° mandamento di Verona.

Sono accettate le dimissioni presentate da Cipriani Giovanni dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Perugia.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 25 gennaio 1888:

Milon Clemente, commissario di 1ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in servizio ausiliario, per sua domanda, ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Gerundi Raffaele, commissario di 1ª classe, id. id.

Con RR. decreti del 29 gennaio 1888:

Giacomuzzi Battista, giovane borghese, nominato allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo.

Massimino Carlo, sottotenente di vascello dimissionario, nominato applicato di porto di 2ª classe nel corpo delle capitanerie di porto.

Con RR. decreti del 9 febbraio 1888:

Longhi Ettore, aiuto contabile a lire 2000, promosso aiuto contabile a lire 2500.

Con RR. decreti del 15 febbraio 1888:

Silvestrini Leopoldo, nominato capo tecnico di 1ª classe nel personale civile tecnico della regia marina nella categoria fonditori direzione costruzioni (specialità chimica).

Sacco Giuseppe, capo tecnico di 2ª classe, trasferito dalla categoria attrezzatori in quella cordai (direzioni armamenti).

Casamarte Vincenzo, capitano di fregata, collocato nella posizione di servizio ausiliario ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Con RR. decreti del 19 febbraio 1888:

Leonardis Enrico, aiuto contabile a lire 2500, nominato contabile nel personale dei contabili della Regia marina con l'annuo stipendio di lire 3500.

Gotelli Pasquale, capo macchinista principale, collocato in servizio ausiliario per sua domanda, ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Caracciolo di Torchiarolo Luigi, tenente di vascello dimissionario, nominato tenente di vascello nella riserva navale.

Giglio Ignazio, capitano d'arsenale a riposo, id. id.

Lai Giulio, capitano di lungo corso, nominato sottotenente di vascello nella riserva navale.

Castagnola Luigi, id., id. id.

Forzani Filippo, id., id. id.

Nicolini Arnaldo, id., id. id.

Ratti Antonio, capitano di gran cabotaggio, nominato guardiamarina nella riserva navale.

Zanga Domenico, già capo cannoniere di 1ª classe, id. id.

Moriani Bartolomeo, già capo timoniere di 1ª classe, id. id.

Bargone Giovanni, id., id. id.

Favale Pietro, già nocchiere di 1ª classe, id. id.

Marrazzo, Luigi, già capo timoniere di 1ª classe, nominato guardia marina nella riserva navale.

Pappalardo Gennaro, già nocchiere di 3ª classe, id. id.

Braccotti Giacomo, già capo timoniere di 1ª classe, id. id.

Penzo Felice, id. di 2ª classe, id. id.

Bonicelli Amilcare, id., id. id.

Rodino Palmiro, già capo timoniere di 1ª classe, id. id.

Talinucci Pilade, capitano di gran cabotaggio, id. id.

Giordano Giacomo, id., id. id.

Spinella Domenico, capitano di lungo corso, id. id.

Bellantonio Francesco, id, id. id.

Del Balzo Luigi, ingegnere navale e meccanico nella marina mercantile, nominato ingegnere navale di 2ª classe nella riserva navale.

Mastellone Alessandro, già macchinista di 1ª classe nella regia marina, nominato sotto capo macchinista nella riserva navale.

Maresca Ferdinando, id., id. id.

Ghia Siro, id, id. id.

Izzo Giuseppe, id., id. id.

Laccetti Francesco, medico di 1ª classe nella riserva navale, dispensato, in seguito a sua domanda, da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima.

Novi Michele, medico di 2ª classe id., id. id.

De Simone Giuseppe, tenente di vascello nella riserva navale, dispensato da ogni ulteriore servizio nella riserva medesima per ragioni di età ed in seguito a sua domanda.

Cacace Vincenzo, id., id. id.

Chiappetti cav. Cesare, capitano di porto di 2ª classe a Portoferraio, collocato a riposo, sulla sua domanda, per motivi di salute, ed ammesso a far valere i titoli a pensione.

Con RR. decreti del 23 febbraio 1888:

La Via Di Villarena Giuseppe, capitano di vascello, collocato a riposo, a seguito di sua domanda, per motivi di salute in applicazione all'articolo 4 della legge 25 gennaio 1885 ed inscritto col suo grado nella riserva navale.

Palumbo Luigi, capitano di fregata, promosso al grado di capitano di vascello.

Cavalcanti Guido, capitano di corvetta, promosso al grado di capitano di fregata.

Falicon Emilio, id., id. id.

Rebaudi Agostino, id., id. id.

Palermo Salvatore, tenente di vascello, promosso al grado di capitano di corvetta.

Sasso Francesco, id., id. id.

Tiberini Arturo, sottotenente di vascello, promosso al grado di tenente di vascello.

Massard Carlo, id., id. id.

Massa Ignazio, commissario di 1ª classe, collocato in servizio ausiliario per domanda fattane e contemporaneamente inscritto col suo grado nella riserva navale.

Crespi Francesco, capitano di corvetta, promosso al grado superiore.

Cassanello Gaetano, tenente di vascello, id. id.

Della Riva Di Fenile Alberto, sotto tenente di vascello, id. id.

Nerazzini Cesare, medico di 1ª classe, dichiarato fuori dal quadro organico stabilito per il corpo sanitario militare marittimo, per essere destinato a missioni estranee alla regia marina.
Ragazzi Vincenzo, id., id. id. id.
Davi Pietro, ufficiale di porto di 3ª classe in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti 26 febbraio 1888:

Ritucci Francesco, commissario di 2ª classe, promosso al grado di commissario di 1ª classe.
Torre Gerolamo, id., id. id.
Squillace Francesco, id., id. id.
Coscia Gaetano, capitano di corvetta, nominato comandante del gruppo delle torpediniere in riserva presso il primo dipartimento marittimo, in sostituzione del tenente di vascello Bregante Costantino.
Ruisecco Candido, id., nominato comandante della 2ª squadriglia torpediniere e della torpediniera n. 59 S, in sostituzione dell'ufficiale superiore di pari grado Parodi Augusto.
Miraglia Luigi, capo macchinista di 1ª classe, promosso capo macchinista principale.
Farro Giovanni, capo macchinista di 2ª classe, promosso capo macchinista di 1ª classe.
Quaglia Albino, sotto capo macchinista, promosso capo macchinista di 2ª classe.
Masi Umberto, giovane borghese, nominato allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo.
Ferragatta Felice, capitano di corvetta, promosso al grado superiore.
Chionio Angelo, tenente di vascello, id. id.

Con Regio decreto 4 marzo 1888:

Previti Giuseppe, capitano di fregata, collocato in servizio ausiliario e contemporaneamente inscritto col suo grado nella riserva navale.

Con Regio decreto 8 marzo 1888:

Padula Fabrizio, medico di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di regio servizio.

Con RR. decreti 11 marzo 1888:

Palumbo Luigi, capitano di vascello, nominato comandante dell'ariete torpediniere « Vesuvio ».
Nicastro Gaetano, capitano di corvetta, nominato comandante della 4ª squadriglia torpediniere e della torpediniera 76 Y A.
Rubinacci Lorenzo, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera 57 S.
Viotti Gio. Batta, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera 108 S.
Manfredi Alberto, tenente di vascello, ominato comandante della torpediniera 50 T.
Amero D'Aste Stella Marcello, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera 50 T, in sostituzione dell'ufficiale di vascello di pari grado Manfredi Alberto.
Parascandolo Edoardo, capitano di corvetta, promosso al grado di capitano di fregata.
Guida Giovanni, tenente di vascello, promosso al grado di capitano di corvetta.
Serra Enrico, id., destinato a reggere la carica di capo sezione nel ministero della marina.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Onde riparare ad una omissione incorsa nella Notificanza per smarrimento di titoli inserta per 3ª pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68, del 21 marzo 1888, si dichiara che l'iscrizione del consolidato 5 0[0, n. 31187-426487, intestata a favore della Prebenda Coadjutorale di San Michele in Trecate, provincia di Novara, amministrata dallo investito per tempo, è della rendita di lire 45.

Roma, 3 aprile 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 869194 e n. 869195 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L, 25 cadauna, rispettivamente al nome di Elena-Maria e di Carlo-Pietro *Duboulaz* di Carlo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente ad Elena-Maria ed a Carlo-Pietro *Dubouloz* di Carlo ecc. veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 3 aprile 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 549785 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 65, al nome di Cellada *Carlo*, Carolina e Marietta fu Alessandro, minori, sotto l'amministrazione della madre Cervi Rosa, domiciliati in Mede (Pavia), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cellada *Paolo-Carlo*, Carolina e Maria fu Alessandro ecc., (come sopra) veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (*2ª pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta a matrice rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova il 19 gennaio 1888, col n. 965 pel deposito fatto dal notaio Giovanni Battista Risso di tre cartelle al portatore del consolidato cinque per cento della complessiva rendita di lire duecento con godimento dal 1° gennaio 1888, da tramutarsi in tre iscrizioni al nome rispettivo dei minorenni, Luigi, Gaetano e Luigia Consigliere fu Angelo, con annotazione d'usufrutto a favore della loro madre Leverone Rosa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, e qualora non avvengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dai già eseguiti tramutamenti, verranno consegnati al predetto notaio Risso Giovanni Battista, senza obbligo della esibizione della ricevuta a matrice, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 marzo 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso per titoli alle cattedre che si renderanno vacanti nei Licei dello Stato prima dell'ottobre 1888.

Coloro che intendono di esservi ammessi dovranno nel termine di due mesi dalla data del presente avviso inviare al Ministero la domanda su carta bollata da lire 1 20.

Chi voglia concorrere a due o più cattedre ha obbligo di presentare una domanda per ciascuna di esse.

La domanda deve contenere una breve esposizione degli studi fatti dal candidato e della sua carriera nell'insegnamento, e deve essere corredata dell'elenco dei documenti presentati, i quali tutti, eccettuato l'elenco, è d'uopo che siano scritti su carta bollata da 60 centesimi.

Fra i documenti sono principalmente richiesti:

1° la laurea o altro titolo di abilitazione legale all'insegnamento proprio della cattedra posta a concorso;

2° la fede di nascita;

3° la fedina criminale;

4° il certificato di buona condotta;

5° il certificato di sana costituzione fisica;

6° lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti gli esami speciali del corso universitario;

7° lo specchietto dei punti ottenuti nell'esame di abilitazione, ove questo diploma non sia stato conseguito per soli titoli.

Dei lavori stampati è necessario inviare almeno due esemplari. Sono escluse le opere manoscritte.

Non è ammesso al concorso chi al 1° di ottobre 1888 avrà superato l'età di 40 anni, salvo se già fosse addetto al servizio dello Stato.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione nominata dal Ministero. A parità di merito saranno preferiti, per ordine di grado e di anzianità, quelli fra i concorrenti che abbiano già insegnato con lode negli Istituti dello Stato.

I vincitori conseguiranno col grado di reggente lo stipendio di lire 1728. Quelli che avessero già, come insegnanti negli Istituti governativi, uno stipendio maggiore lo conserveranno.

Roma, 20 marzo 1888.

D'ordine del Ministro
Il Direttore dell'istruzione secondaria classica
3 G. MESTICA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso per titoli alle cattedre che si renderanno vacanti nei Ginnasi dello Stato prima dell'ottobre 1888.

Coloro che intendono di esservi ammessi dovranno nel termine di due mesi dalla data del presente avviso inviare al Ministero la domanda in carta bollata da lire 1 20.

Chi voglia concorrere a due o più cattedre ha obbligo di presentare una domanda per ciascuna di esse.

La domanda deve contenere una breve esposizione degli studi fatti dal candidato e della sua carriera nell'insegnamento, e deve essere corredata dell'elenco dei documenti presentati; i quali tutti, eccettuato l'elenco, è d'uopo che siano scritti in carta bollata da 60 centesimi.

Fra i documenti sono principalmente richiesti:

1° la laurea o altro titolo di abilitazione legale all'insegnamento proprio della cattedra posta a concorso;

2° la fede di nascita;

3° la Fedina criminale;

4° il certificato di buona condotta;

5° il certificato di sana costituzione fisica;

6° lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea e in tutti gli esami speciali del concorso universitario;

7° lo specchietto dei punti ottenuti nell'esame di abilitazione, ove questo diploma non sia stato conseguito per soli titoli.

Dei lavori stampati è necessario inviare almeno due esemplari. Sono escluse le opere manoscritte.

Non è ammesso al concorso chi al 1° di ottobre 1888 avrà superato l'età di 40 anni, salvo se già fosse addetto al servizio dello Stato.

Il concorso sarà giudicato da una Commissione nominata dal Ministro. A parità di merito saranno preferiti, per ordine di grado e di anzianità, quelli fra i concorrenti che abbiano già insegnato con lode negli Istituti dello Stato.

I vincitori conseguiranno col grado di reggente lo stipendio di lire 1728. Quelli che avessero già, come insegnanti negli Istituti governativi, uno stipendio maggiore, lo conserveranno.

Roma, 20 marzo 1888.

D'ordine del Ministro
Il Direttore dell'istruzione secondaria classica
3 G. MESTICA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Attesochè è opera di pubblica utilità la deviazione del tratto della strada Nazionale Cassia, n. 49, quarto tronco della salita di S. Lorenzo e la costruzione del chiavicotto delle bocchette posto in territorio del Comune di S Lorenzo;

Veduto il decreto prefettizio 13 marzo 1888, num. 9116, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la nota del predetto Ministero in data 16 marzo 1888 col numero 16736-2870 constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di San Lorenzo e notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Acquapendente, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2° del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art 5. Il sindaco di S. Lorenzo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 23 marzo 1888.

Per il Prefetto: GUAITA.

Per copia conforme ad uso amministrativo,
Il Segretario di Prefettura: MENCATO.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Nome, cognome, paternità e domicilio del proprietario:

Descrizione degli stabili di cui si autorizza l'occupazione, ed indicazioni catastali:

1. Tomassini Teresa di Vito, domiciliata a S. Lorenzo. — Terreno seminativo in territorio di S. Lorenzo, vocabolo Maestà, descritto in catasto, sezione 2ª, numero di mappa 420, confinanti strada Nazionale, Brozzi e sè stessa — Superficie in metri quadrati da occuparsi 128 — Indennità stabilita, lire 15 36.
2. Brozzi Giuseppe fu Flavio, domiciliato a S. Lorenzo. — Terreni seminativi vitati e vignati in territorio di S. Lorenzo, vocaboli Maestà, Grotte Paglia, distinti in catasto sez. 2ª, numeri di mappa 421, 398, 381, 390, confinanti strada Nazionale, Tomassini e sè stesso — Superficie in m. q. da occuparsi 4759 05 — Indennità stabilita, lire 1110 74.

3. Bresciani Lorenzo fu Giuseppe, domiciliato a S. Lorenzo. — Terreno vignato in territorio di S. Lorenzo, vocabolo Grotte di Paglia, distinto in catasto sez. 2ª, numero di mappa 382, confinanti Brozzi, Stradello e sè stesso — Superficie in m. q. da occuparsi 349 32 — Indennità stabilita, lire 61 40.
4. Legato Pio Licca di S. Lorenzo. — Terreni vignati in territorio di S. Lorenzo, voc. Grotte di Paglia, distinti in catasto sez. 2ª, numeri di mappa 1039, 383, conf. Stradello e sè stesso — Superficie in m. q. da occuparsi 1383 25 — Indennità stabilita lire 166 05.
5. Demanio Nazionale di S. Lorenzo. — Terreni vignati e boschivi in territorio di S. Lorenzo, voc. Valle Cerasa a Poggio Saccone, distinti in catasto sezione 2ª, numeri di mappa 368, 942, 1090, conf Baculloni, sè stesso ed eredi Aureli — Superficie in m. q da occuparsi 2960 28 — Indennità stabilita, lire 379 53.
6. Baculloni Lorenzo fu Gio. Domenico, domiciliato a S. Lorenzo — Terreno seminativo in territorio d S. Lorenzo, vocabolo Valle Cerasa, distinto in catasto sez. 2ª, col numero di mappa 371 conf. Paolini, sè stesso e Stradello — Superficie in m. q. da occuparsi 1107 35 — Indennità stabilita, lire 140 08.
7. Paolini Arcangeli Francesco e D. Pancrazio fu Carlo-Antonio, domiciliati a S. Lorenzo. — Terreni boschivi e vignati in territorio di S. Lorenzo, voc. Valle Cerasa e S. Lorenzo, distinti in catasto sez. 1ª, numeri di mappa 370, 283, conf Baculloni e Sperandini — Superficie in m. q. da occuparsi 1067 — Indennità stabilita, lire 177 60.
8. Sperandini Nazzareno fu Domenico, domiciliato a S. Lorenzo. — Terreno vignato e olivato in territorio di S. Lorenzo, vocabolo Cattaraccio, distinto in catasto sez. 2ª, numero di mappa 41, conf. sè stesso e Bigini — Superficie in m. q. da occuparsi 1410 13 — Indennità stabilita, lire 521 54.
9. Bigini Giulio e Lorenzo fu Sabatino, domiciliati a S. Lorenzo. — Terreno seminativo in territorio di S. Lorenzo, voc. Pianello, descritto in catasto sez. 2ª, numero di mappa 61, conf Sperandini e loro stessi — Superficie in m. q. da occuparsi 718 91 — Indennità stabilita, lire 86 26.
10. Bevagna Pietro fu Lorenzo, domiciliato a S. Lorenzo. — Terreno vitato e olivato in territorio di S. Lorenzo, voc. Cattaraccio, distinto in catasto sez. 2ª, numero di mappa 45, conf. Stradello e Borci — Superficie in m. q. da occuparsi 310 — Indennità stabilita, lire 67 20.
11. Sperandini Pietro, Giacinto, Angelo, Lorenzo ed Assunta fu Mariano, domiciliati a S. Lorenzo. — Terreno vignato e seminativo olivato in territorio di S. Lorenzo, voc. Cattaraccio, distinto in catasto sez 2ª, numero di mappa 46, conf. Bevagna, Stradello e Borci — Superficie in m. q. da occuparsi 542 50 — Indennità stabilita, lire 173 60.
12. Borci D. Arcangelo e Tommaso fu Sigismondo, domiciliati a San Lorenzo. — Terreno seminativo in territorio di S. Lorenzo, voc. Pianello, distinto in catasto sez. 2ª, numero di mappa 66, conf. Sperandini, Strappaselci e Stradello — Superficie in m. q. da occuparsi 629 — Indennità stabilita, lire 75 48.
13. Strappaselci Vincenzo fu Pasquale, domiciliato in S. Lorenzo — Terreno vignato in territorio di S. Lorenzo, voc. Pianello, distinto in catasto sez. 2ª, numero di mappa 71, conf. Stradello e Borci — Superficie in m. q. 591 50 — Indennità stabilita, lire 167 34.
14 Casini Domenico e Pancrazio fu Giuseppe, domiciliati in S Lorenzo — Terreno seminativo in territorio di S. Lorenzo, voc. Poggio Saccone, distinto in catasto sez. 2ª, numero di mappa 30, conf. Stradello, Bigini e Aureli — Superficie in m. q. da occuparsi 127 50 — Indennità stabilita, lire 15 30.
15. Aureli Innocenzio, Aurelio, Domenico, Maria, Romilda ed Acasto fu Raffaele, domiciliati in S. Lorenzo — Terreni boschivi, seminativi in territorio di S Lorenzo, voc. Poggio Saccone, S. Biagio e S. Lazzaro, distinti in catasto sez. 9, numeri di mappa 28, 2, 3, 4, 11, 1187, conf. Demanio, stradello e loro stessi — Superficie in m. q. da occuparsi 5436 06 — Indennità stabilita, lire 740 73.
16. Ravizza Giuseppe e Maria fu Filippo, domiciliati in S. Lorenzo — Terreni boschivi e seminativi in territorio di S. Lorenzo, voc. S. Lazzaro, Grotte di Paglia, Sassotagliato Impregna volpe, distinti in catasto sez. 2ª e 1ª, numeri di mappa 958, 948, 955, 957, 960, sub. 1, 892, 684, 894, conf. Aureli e loro stessi — — Superficie in m. q. da occuparsi 9915 89 — Indennità stabilita, lire 1669 29.
17. Strappaselci Carlantonio, Angelo, Giovanni e Giuseppe fu Francesco, domiciliati in S. Lorenzo — Terreno vignato olivato in territorio di S. Lorenzo, voc. Castagnolo, descritto in catasto sez. 2ª, numero di mappa 837, conf. Ravizza e Fosso Grande Superficie in m. q. da occuparsi 835 75 — Indennità stabilita lire 267 44.
18. Licca Luigi fu Gregorio, domiciliato in S. Lorenzo — Terreni vignati, seminativi, olivati e boschivi in territorio di S. Lorenzo, voc. Podere di Cencio, Campobbe, distinti in catasto sez. 2ª numeri di mappa 886, 699 sub. 1, 700, conf. Fosso e sè stesso — Superficie in m. q. 5268 88 — Indennità stabilita lire 938 54.
19. Casali Giuseppe fu Domenico, domiciliato in S. Lorenzo — Terreno vignato in territorio di S. Lorenzo, voc Campobbe, descritto in catasto sez. 1, numero di mappa 701, conf Fosso, Stradello e Licca — Superficie in m. q. da occuparsi 235 50 — Indennità stabilita, lire 65 94.
20. Licca Gio. Batta. e Luigi fu Gregorio, domiciliati in S. Lorenzo — Terreno vignato in territorio di S. Lorenzo, voc. S. Lorenzo, Le Ripe, distinto in catasto sez. 1, numeri di mappa 225 e 226, conf. Stradello e loro stessi — Superficie in m. q. 805 56 — Indennità stabilita lire 96 66.
21. Licca Gio. Batta. fu Gregorio, domiciliato in S. Lorenzo — Terreni vignati in territorio di S. Lorenzo, voc. Le Ripe, descritti in catasto sez. 1, numeri di mappa 227, 228, conf. Stradello sè stesso — Superficie in m. q. da occuparsi 415 — Indennità stabilita, lire 49 80
22. Passetti Dott. Luigi fu Bernardino, domiciliato in S. Lorenzo — Terreno seminativo in territorio di S. Lorenzo, voc. Le Ripe descritto in catasto sez. 1, numero di mappa 229, conf. Stradello, Licca e Via Conzi — Superficie in m. q. da occuparsi 134 20 — Indennità stabilita, lire 42 50.
23. Guidotti Dott. Luigi fu Nicola, domiciliato in S. Lorenzo — Terreno seminativo vitato alberato in territorio di S. Larenzo, voc. S. Lorenzo, descritto in catasto sez. 1, numero di mappa 223 sub. 1, conf. Via Nazionale, Orzi e sè stesso — Superficie in m. q. da occuparsi 1378 50 — Indennità stabilita lire 344 62.
24. Orzi Pietro, Cristoforo, Angelo, Flavio, Francesco, Giovanni e Luigi fu Teodoro, domiciliati a S. Lorenzo. — Terreno seminativo in territorio di S. Lorenzo, voc. S. Lorenzo, descritto in catasto sez. 1ª, numero di mappa 158, conf. strada Nazionale, comune di S. Lorenzo e Guidotti — Superficie in m. q. da occuparsi 410 — Indennità stabilita, lire 49 20.
25. Comune di S. Lorenzo — Terreno seminativo in territorio di San Lorenzo, descritto in catasto sez. 1ª, numero di mappa 232, conf. strada Nazionale — Superficie metri quadrati da occuparsi 150 — Indennità stabilita, lire 44 40 — Totale lire 7464 60.

Registrato a Roma li 24 marzo 1888 al Registro 115, n. 7285, Atti pubblici. Esatte lire — gratis.

L'Ispettore Reggente : Bocca.

PARTE NON UFFICIALE

CONSORZIO NAZIONALE

Il *Bollettino* ufficiale del Comitato centrale annunzia che, al 29 febbraio 1888, i valori del Consorzio Nazionale in deposito presso la Banca Nazionale nel Regno ed il Banco di Napoli ammontavano alla

complessiva somma di lire 29,434,435 29, come risulta dal seguente specchietto:

Numerario . . . . L.		16,260 29
Consolidato 5 0/0 — N. 3 Certificati nominativi al Consorzio Nazionale Italiano della complessiva rendita di L. 1,438,035 valore nominale di . . . . L. 28,760,700 — Cartelle al portatore in corso di unione ai Certificati nominativi della complessiva rendita di L. 32,160 valore nominale di . . . L. 643,200 —	»	29,403,900 —
Consolidato 3 0/0 — N. 1 Certificato nominativo al Consorzio Nazionale N. 32,444, della rendita di L. 375 valore nominale . . .	»	12,500 —
Titoli diversi	»	1,775 —
Totale . . . L.		29,434,435 29

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 4. — Sabarguma è affatto sgombra.

Si constatò iersera non esservi a Ghinda che poca retroguardia. Il passaggio delle truppe abissine durò continuo 28 ore.

NAPOLI, 4. — È arrivato da Massaua il *Polcevera*, con 74 militari e 264 operai borghesi. Un operaio è morto durante il viaggio.

MASSAUA, 4. — Il Negus, prima di partire, emanò un editto, col quale ordinava la liberazione dei prigionieri mussulmani fatti dai suoi soldati a danno di quelle fra le tribù di Ailet, Assus e Gumhod che gli erano rimaste fedeli, e che, dietro suo ordine, si erano riparati a Makatal, nel territorio di Az-Sciuma, dove aveva promesso che sarebbero stati rispettati e sicuri.

Il Negus concesse nel tempo stesso il suo perdono a coloro fra i soldati, che avevano massacrato parte di quelle popolazioni le quali avevano confidato sulla parola del Sovrano.

I superstiti, donne e fanciulli, arrivarono nel nostro campo, ieri e stamane, in istato miserando. Furono accolti e soccorsi.

MASSAUA, 4. — Le prime aperture di pace furono fatte il 20 marzo a mezzo di una lettera scritta da Haimonot, notabile presso il Negus, a Kantibai Aman.

Il generale di San Marzano rispondeva, che se il Negus voleva trattare la pace, si dirigesse a lui.

Il 26 marzo un'altro messaggero, fratello di Kantibai Aman, fu mandato dallo stesso Negus, ma senza una proposta scritta; il comandante italiano fece una risposta uguale alla prima.

La sera del 28 marzo tornò il fratello di Aman con un ufficiale abissino latore di una lettera del Negus chiedente la pace, ricordando l'antica amicizia con il nostro Re, deplorando il fatto di Ras Alula, e richiamandosi al trattato di Hewet, e l'ufficiale aggiunse anche altre dichiarazioni, in nome del Negns, circa la cessione del territorio da noi occupato e promesse per l'avvenire.

Il generale di San Marzano rispose ponendo le condizioni indicategli dal governo Mentre questa risposta era per via, il Negus mandava nel pomeriggio del 30 altri ufficiali messaggeri per sollecitare la risposta ed invitare il generale di San Marzano a mandargli un ufficiale di grado elevato a trattare verbalmente. Giunse finalmente, nella notte del 31, una terza lettera del Negus dicente di non poter accettare le condizioni fattegli; e il giorno 2 corr. le masse nemiche, ascendenti a non meno di 90,000 uomini, si ritirarono e sono ora in piena e celere ritirata. Disertori e prigionieri affermano che il Negus ed i suoi capi hanno riconosciuto impossibile d'attaccarci con qualche speranza di successo e che anche per mancanza di viveri e acqua dovettero ritirarsi.

MASSAUA, 4. — E' accertato che gli abissini continuano la loro ritirata senza interruzione. Il Negus ha fatto spargere la voce in Abissinia di avere fatto la pace con gli italiani in seguito alle offerte, da lui accettate, di dieci cannoni, mille fucili e della consegna di tutto il denaro che si trova nelle casse di Massaua.

BERLINO, 4. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la generosa elargizione di 40,000 lire fatta da Re Umberto a vantaggio dei danneggiati dalle inondazioni riconferma il vivo interesse dell'Italia per la Germania e susciterà ovunque profonda simpatia.

La *National Zeitung* dice che la partecipazione di Re Umberto alla sventura tedesca caratterizza la cordialità dei rapporti italo-tedeschi e sarà apprezzata in Germania nella sua intera portata.

BERLINO, 4. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un rescritto dell'imperatore al principe di Bismarck, in data 4 corrente, che dice:

« Il decesso dell'imperatore Guglielmo provocò manifestazioni di una imponenza forse senza precedenti. L'intero popolo tedesco pianse la perdita del glorioso imperatore, del sovrano mite, giusto, energico, rigeneratore dell'unità della patria. Quasi tutte le nazioni della terra parteciparono al lutto per la perdita del principe in cui scorgevano un sicuro campione della pace. Tali numerose e gentilissime prove di compartecipazione sono fonte di consolazione e sollievo al cuore addolorato del figlio e lo incoraggiano ad assumere fiduciosamente, quale erede della Corona, il gravoso cômpito di sovrano, lavorando incessantemente, sull'esempio del padre, per la prosperità del paese. »

BERLINO, 4 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che, eccettuata la notte alquanto agitata a causa delle espettorazioni, che non sono quasi più colorite, lo stato dell'imperatore è relativamente soddisfacente.

Causa il tempo sfavorevole, S. M. si limita a passeggiare nella serra degli aranci e raramente nel parco. Talvolta l'imperatore riposa anche durante il giorno.

VIENNA, 4. — Il treno di pellegrini che doveva partire per Roma oggi sotto la direzione del conte di Pergen, non è più partito non essendo stati avvertiti tutti i pellegrini.

Il canonico Werner, consigliere al ministero dell'istruzione, è morto.

PARIGI, 4. — Camera dei deputati. — Si procede al terzo scrutinio per la nomina del Presidente.

Méline è eletto Presidente della Camera per ragione d'età, con 168 voti contro 168 dati a Clemenceau.

Brisson ebbe 6 voti.

PARIGI, 4. — Camera dei deputati. — Dopo essere stata sospesa la seduta, quando questa viene riaperta, Méline prende possesso della presidenza con un discorso di circostanza, il quale è vivamente applaudito.

Méline assicura i colleghi della sua imparzialità. Non nutre alcun sentimento d'odio. Nel momento in cui il regime parlamentare è oggetto di attacchi imprudenti o audaci (Benissimo!) dipende dalla Camera riaffermarlo colla saggezza delle sue discussioni. La Francia, per un istante turbata, ritornerà alle sue istituzioni, coi suoi principii, che consistono nel garantire la pace interna e sopratutto quella esterna. (Vivi applausi).

La Camera s'aggiorna al 19 corr. con 210 voti contro 131 e la seduta è tolta.

PARIGI, 4. — Senato. — Alcuni senatori fanno osservare come, in vista dell'attuale situazione politica, una lunga proroga delle Camere presenterebbe degli inconvenienti e propongono che il Senato si raduni, dopo la sessione dei Consigli generali, il 19 corr

Il Senato approva.

COSTANTINOPOLI, 4. — Si continuano a segnalare, dalla Rumelia, preparativi militari, specialmente trasporti di munizioni verso il confine turco.

BUCAREST, 3. — Il nuovo gabinetto è così costituito:

Rossetti, presidenza e interno; Carp, affari esteri; Ghermani, finanze; principe Stirbey, lavori pubblici; Alessandro Marghiloman, giustizia; generale Barozzi, guerra; Majoresco, istruzione pubblica e *interim* del commercio.

I deputati Fleva, Filipesco e Costaforo, furono messi in libertà e rientrarono in Bucarest accolti da una grande dimostrazione.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 4 aprile 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	96 90 96 87½	96 87¾	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	64 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	97 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	95 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	»	94 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1887	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	478 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	448 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	467 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1888	500	500	»	»	788 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	626 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2120 »
Dette Banca Romana	»	1000	1000	»	»	» (*)
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	665 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	735 »
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	493 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	»	500	500	651 »	651 »	» »
Dette Banca Provinciale	»	250	250	»	»	260 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	990 »
Dette Società di Credito Meridionale	»	500	500	»	»	»
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	1° luglio 1887	500	500	»	»	1560 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885. Stamp.	»	500	500	»	»	1540 »
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	1° gennaio 1888	500	125	»	»	1170 »
Dette Società Acqua Marcia	»	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	»	500	250	»	»	480 »
Dette Società Immobiliare	»	500	340	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	270 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1887	250	250	»	»	220 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1888	150	150	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	305 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1888	500	100	»	»	»
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	»
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	300 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Detto Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° gennaio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1888	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	100 95
	Parigi	chèques	»	»	101 62½
	Londra	90 g.	»	»	25 52
2	Londra	chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
	Germania	chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione

Rendita Italiana 5 % 2ª grida 97 10, fine corr.
Az. Banca Romana 1215, 1211, 1210, fine corr.
Az. Banca Generale 1209, 1208, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2145, 2144, 2142, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1141, 1144, fine corr.

Risposta dei premi . . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 28 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 3 aprile 1888:
Consolidato 5 0/0 lire 96 822.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 652.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 62 925.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 61 632.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

V. TROCCHI, *presidente.*

(*) ex dividendo di L. 15

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.